

ai probiviri persone iscritte nell'una o nell'altra lista, e questo nello scopo di chiudere l'uscio in faccia ad avvocati, causidici, mozzorecchi ecc.; e che il mandato possa esser dato anche all'organizzazione alla quale si appartiene; - che si provveda col sorteggio ad assicurare, contro le diserzioni dalle urne per malizia o per inconscienza, il retto funzionamento dei collegi.

Queste ed altre riforme noi portiamo innanzi alla Camera con la nostra proposta che mira a rendere più agile e più snello il funzionamento di questa magistratura; ad assicurare l'operaio — attore o testimone contro il padrone — contro le vendette di quest'ultimo; a garantire una modesta indennità a questi magistrati che compiono sì utile funzione, sottraendo tempo al loro lavoro od al loro riposo.

Il nostro dovere noi l'abbiamo fatto: faccia altrettanto la Camera, rapidamente traducendo in legge la nostra proposta. Aggiungo (tenendo conto delle condizioni della Camera) due brevissime dichiarazioni.

Noi qui non ci occupiamo dei lavoratori della terra, perchè crediamo, per esperienza nostra e di altri, assurdo parlare, come finora si è parlato anche da noi, di estendere la legge dei probiviri industriali ai lavoratori della terra: i contratti del lavoro agricolo sono tali per cui si richiede una magistratura foggjata su tipi del tutto diversi da questi che esaminiamo; quindi ci riserbiamo, per i lavoratori della terra, di presentare un apposito disegno di legge, ove non escano dagli archivii quelli che ci passarono dinanzi come meteore.

Così pure non ci occupiamo qui degli impiegati dello Stato, perchè pensiamo che la difesa delle loro ragioni e di quanto si attiene al così detto contratto di impiego debba provvedere quella tal legge circa lo stato degli impiegati vagheggiata, mi pare, dall'onorevole Zanardelli e che, apparsa per un momento sull'orizzonte legislativo, è andata subito sotto. Speriamo che riapparisca in virtù dell'agitazione che squillò le sue trombe nel recente comizio di Milano.

Concludendo, io prego la Camera ed il Governo di approvare la presa in considerazione di questa proposta di legge, che per guadagnare tempo, vorrei inviata alla Commissione la quale sta esaminando il contratto di lavoro; e ciò anche per il nesso strettissimo che corre tra l'una e l'altra riforma.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

Baccelli, ministro di agricoltura, industria e commercio. Riconosco anch'io la necessità, non soltanto l'utilità, di riformare la legge dei probiviri; quindi accetto la proposta fatta, con la dovuta riserva dello studio dei singoli articoli, come è dovere del Governo.

Presidente. L'onorevole ministro, dunque, acconsente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Cabrini e di altri deputati. La metto a partito. Chi ammette che sia presa in considerazione, si compiaccia di alzarsi.

(La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge del deputato Cabrini).

L'onorevole Cabrini propone altresì che piaccia alla Camera di deferire lo studio di questa proposta di legge alla Commissione che già ha riferito intorno al disegno di legge relativo al contratto di lavoro che è allo stato di relazione e trovasi iscritto nell'ordine del giorno.

L'onorevole ministro acconsente a questa proposta?

Baccelli, ministro di agricoltura, industria e commercio. Acconsento.

Presidente. Mettèrò a partito anche questa proposta dell'onorevole Cabrini. Coloro che approvano sono pregati di alzarsi.

(La Camera approva).

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Casciani a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

Casciani, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1902-903.

Presento inoltre alla Camera la relazione sul disegno di legge per autorizzazione di spese occorrenti alla costruzione della stazione internazionale di Domodossola.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Onorevole ministro della guerra, ha facoltà di parlare.

Ottolenghi, ministro della guerra. Avrei da aggiungere alcune considerazioni e da fare